

# «Dentro il domani, quando per il minore la pena diventa un'opportunità»

**GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 10**

**I VENTI ANNI DELL'UNCM FESTEGGIATI NELLA SEDE DEL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE CON UNA TAVOLA ROTONDA E LA PROIEZIONE DEL DOCUFILM "DENTRO IL DOMANI"**

## L'Unione nazionale camere minorili punta al reinserimento e al riscatto dei ragazzi

La presidente Cesaro: «Con il nostro ruolo di avvocati vogliamo intervenire per una società più etica e inclusiva»

**GENNARO GRIMOLIZZI**

L'Unione nazionale camere minorili (Uncm), associazione della quale fanno parte gli avvocati che si occupano prevalentemente di diritto minorile e di famiglia, ha compiuto vent'anni. Per celebrare l'importante anniversario si è svolta a Roma, nella sede del Consiglio nazionale forense, la tavola rotonda intitolata "Dentro il domani". Nell'occasione è stato presentato in anteprima nazionale il docufilm "Dentro il domani, quando per il minore la pena diventa un'opportunità".

La presidente del Cnf, Maria Masi, ha espresso parole di elogio nei confronti dei professionisti dell'Uncm. Il docufilm, curato

da Christian Serpelloni, Ilaria Summa e Ofelia Valentino, intende sensibilizzare e coinvolgere l'opinione pubblica sul processo di riscatto e di reinserimento di ragazze e ragazzi usciti dagli istituti di pena, a quattro anni dall'entrata in vigore del decreto legislativo 121 del 2018 dal quale si è sviluppato l'ordinamento penitenziario minorile.

Alla tavola rotonda, moderata dalla giornalista Francesca Fagnani, sono intervenuti la sotto-



Peso: 1-6%, 9-75%



segretaria alla Giustizia Anna Macina, Carla Garlatti (Garante per l'infanzia e l'adolescenza), Mauro Palma (Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale), Cristina Maggia (presidente dell'Associazione Italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia), e Giovanni Malinconico (coordinatore dell'Organismo congressuale forense). Interessanti contributi sono giunti da Gemma Tuccillo (capo Dipartimento per la giustizia minorile e comunità), Gianluca Guida (direttore dell'Istituto Penale Minorile Nisida di Napoli), Marco Rossi Doria (presidente dell'impresa sociale "Con i Bambini"), Giuseppe Marino (socio fondatore, coordinatore Camere minorili calabresi), Fabrizia Bagnati, Paola Lovati, Luca Muglia, Rita Perchiazzi e Katia di Cagno (vicepresidente Uncm).

«Sono passati vent'anni – commenta l'avvocata Grazia Ofelia Cesaro, presidente Uncm – da quando i soci fondatori, le tre camere di Napoli, Catanzaro e Reggio Calabria, hanno avuto la lungimirante idea di condividere l'esperienza delle prime camere nate al Sud. Un progetto che si è basato su un pensiero prezioso di unione, condivisione e fruttuosa contaminazione, che ha permesso alle camere successive, e oggi siamo 34, di nascere spontaneamente avendo già

una cornice di idee e ideali comuni pronta ad accoglierle. Il mio ringraziamento va ai presidenti dell'Unione che mi hanno preceduta, Mario Corvelli, il compianto Pino Vuoli, Fabrizia Bagnati, Luca Muglia, Paola Lovati, Rita Perchiazzi. È prezioso e non scontato che tutti i past president dal 2004 abbiano voluto essere presenti alle celebrazioni del nostro ventennale. Una scelta precisa del direttivo che vuole sottolineare il senso di continuità che vi è stato nella guida di Uncm, ma anche la particolarità di un passaggio di testimone virtuoso. È l'evidenza

attiva che gli ideali, più che la gestione organizzativa, sono il vero collante della nostra associazione».

Oggi l'attività dell'Unione nazionale camere minorili può contare sulla Scuola di alta formazione in collaborazione con l'Università di Ferrara e la Scuola superiore dell'avvocatura. «Il tema dei nostri festeggiamenti – dice l'avvocata Cesaro – vuole essere, come il titolo del nostro docufilm, "Dentro il domani", una prospettiva di rilievo che deve coinvolgere l'avvocatura tutta. Quali sono i valori che l'avvocatura porta per essere sempre "dentro al domani"? La scelta di Uncm è sempre stata quella di diffondere il pensiero di un'avvocatura specializzata sulla difesa della persona anche di minore età, che vede il suo punto di partenza non solo nella professionalità del diritto, ma anche, utilizzando le parole della filosofa Elena Pulcino, nella forza dirompente della "potenzialità etica delle passioni", perché solo con questo connubio è possibile occuparci delle situazioni di complessità umana che incontriamo. Ed è per questo che continueremo a impegnarci valorizzando la difesa dell'essere e non dell'avere, un concetto di cura della persona, attraverso il riconoscimento dei suoi diritti, intesa come attenzione anche al suo benessere futuro e nella collettività».

Tagliato il traguardo dei primi vent'anni di vita, l'Uncm guarda al futuro con rafforzato ottimismo. «Il nostro impegno per oggi e per domani – prosegue la presidente Cesaro – è quello di contribuire con il nostro ruolo di avvocati, sentinelle dei dirit-





ti fondamentali, a intervenire concretamente come agenti attivi di una comunità operosa, per una società più etica e inclusiva. La scelta precisa per il nostro festeggiamento è quella, dunque, di impegnarci sempre più a costruire una professione improntata su questi ideali. Così è nata l'idea del nostro docufilm, mutando completamente sguardo e linguaggio. Sguardo perché siamo entrati negli istituti penitenziari minorili, senza fermarci alle sale dei colloqui. Linguaggio perché abbiamo dato voce ai ragazzi e alle ragazze e agli operatori coinvolti, ivi compresi gli avvocati e lo abbiamo fatto anche chiedendo le loro opinioni rispetto al nostro ruolo

di difensori, volendo mandare un messaggio alla società per un impegno più importante per le loro prospettive future. L'avvocato, dunque, che si occupa dell'oggi ma anche del domani».

Nel documentario "Dentro il Domani" si evidenzia la necessità di comprendere quanto sia indispensabile la formazione specialistica di tutti gli operatori coinvolti nel percorso di accompagnamento del minore prima, durante e dopo la sua esperienza detentiva e comunque durante il suo percorso all'interno del circuito penale. Un messaggio di speranza per il loro reinserimento sociale una volta messa

alle spalle la parentesi di vita di privazione della libertà. Il docufilm è stato patrocinato dal ministero della Giustizia, Consiglio nazionale forense, Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, Scuola di Alta formazione specialistica in diritto della persona delle relazioni familiari dei minorenni e Anci.



Peso: 1-6%, 9-75%